

Pansardi
S.r.l.

Protocolli per singoli reati
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO
ex d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231

REV.	DATA	CAUSALE
0		Prima emissione

VERIFICATO DA:	APPROVATO DA:

Protocolli per i singoli reati
adottato da Pansardi S. r. l.

A seguito dell'analisi svolta presso la Società Pansardi S.r.l. è stato redatto il documento di risk assessment . Esso prevede tramite

- il calcolo dell'impatto che le sanzioni derivanti dalla commistione del fatto criminoso avrebbero sulla società,
- il calcolo della probabilità della commistione del fatto criminoso basandosi sulla frequenza dei controlli, sulla frequenza dell'attività e sul vantaggio ipotetico derivante dalla commistione del fatto

il rischio definitivo che l'azienda corre in quella fattispecie di reato.

I reati presi in esame sono quelli enunciati dal D.lgs. 231/2001 con le relative integrazioni.

Qui innanzi ripetuti:

- Reati contro il patrimonio della pubblica amministrazione (*art. 24*);
- Reati informatici e trattamento illecito dei dati (*art. 24 bis*);
- Reati di criminalità organizzata (*art. 24 ter*);
- Reati contro la pubblica amministrazione (*art. 25*);
- Reati contro la fede pubblica (*art. 25 bis*);
- Reati contro l'industria ed il commercio (*art. 25 bis.1*);
- Reati societari (*art. 25 ter*);
- Reati con finalità di terrorismo (*art. 25 quater*);
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (*art. 25 quater 1*);
- Reati contro la personalità individuale (*art. 25 quinquies*);
- Reati di abuso di mercato (*art. 25 sexies*);
- Reati transnazionali (*l. 146/2006*);
- Reati di lesioni colpose e omicidio colposo commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (*art. 25 septies*);
- Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (*art. 25 octies*);
- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (*art. 25 octies.1*)
- Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (*art. 25 octies.1 comma 2*)
- Reati in materia di diritto d'autore (*art. 25 novies*);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (*art. 25 decies*);
- Reati ambientali (*art. 25 undecies*);
- Reati di impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare (*art. 25 duodecies*).
- Reati di razzismo e xenofobia (*art. 25 terdecies*)

- Reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art.25 quaterdecies)
- Reati tributari (art 25 quinquedecies)
- Reati di contrabbando (art 25 sexiesdecies)
- Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25 septiesdecies)
- Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodecies)

Di queste fattispecie criminose, tutte oggetto d'esame, solo talune solo risultate ipoteticamente configurabili nella normale attività della Pansardi S.r.l.

Le attività a rischio commistione di reato sono state dunque regolamentate nel seguente documento.

La non ottemperanza a queste procedure sarà oggetto di verifica del Preposto Interno dell'Organismo di vigilanza e successivamente del Presidente dell'Organismo di Vigilanza ricevuta comunicazione dal Preposto.

La non ottemperanza a tali misure richiama gli effetti del documento "Allegato 4 - Sistema disciplinare"

In caso di contrasto tra le seguenti misure ed il Codice Etico della Pansardi S.r.l. prevarrà sempre l'interpretazione di quest'ultimo.

Si procede con l'analisi delle fattispecie criminose:

CAPITOLO 1 Reati contro il patrimonio della pubblica amministrazione (Art. 24)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio ALTO. Tale valutazione dipende principalmente dalla frequenza con cui vengono intrecciati rapporti con la PA e all'ipotetico vantaggio elevato che la Società Pansardi S.r.l. otterrebbe nella commistione di tali fattispecie.

Descrizione del rischio: Il rischio consiste nell'indebita percezione di erogazioni pubbliche, nella truffa ai danni dello Stato o di altri enti pubblici, e nella frode in forniture pubbliche. Questi comportamenti possono derivare da dichiarazioni mendaci, falsificazione documentale o comportamenti collusivi.

Protocolli di prevenzione:

1. Ogni richiesta di finanziamento pubblico deve essere verificata dal consulente legale esterno e approvata da entrambi gli amministratori.
2. I documenti inviati alla PA devono essere archiviati digitalmente e conservati per almeno 10 anni (Destinatari: Segreteria, Amministratori).

3. Le forniture pubbliche sono affidate solo previa stipula di contratti formali e verifica di congruità da parte del commercialista.
4. È vietato qualsiasi pagamento o omaggio a funzionari pubblici (Destinatari: Tutti).
5. Il preposto interno dell'Organismo di Vigilanza monitora eventuali flussi finanziari o relazioni con enti pubblici. Con eventuale successiva comunicazione al Presidente dell'O.d.V (Destinatari: O.d.V interno/esterno).

CAPITOLO 2 Reati informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Ciononostante, sono stati previsti dei protocolli al fine di tutelare al massimo la società.

Descrizione del rischio: Si tratta di accessi abusivi, diffusione illecita di dati personali o danni ai sistemi informatici interni. Possono derivare da cattive prassi nell'uso delle credenziali o da software non autorizzati.

Protocolli di prevenzione:

1. È vietato l'utilizzo di dispositivi personali per accedere a dati aziendali (Destinatari: Operai, Supervisore).
2. Gli aggiornamenti dei software sono gestiti da tecnico esterno autorizzato (Destinatari: Amministratori).

Addizionalmente: verranno svolti dei corsi di formazione interni in riferimento alla materia.

CAPITOLO 3 Reati di criminalità organizzata (Art. 24-ter)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE ma per alcune fattispecie di reato, a causa del forte impatto che le sanzioni avrebbero sulla Società, tale rischio raggiunge il livello ALTO o addirittura GRAVE. Dunque si è prevista una procedura ad hoc per evitare tali commistioni.

Descrizione del rischio: Vi è il rischio che la società entri in contatto diretto o indiretto con organizzazioni criminali, soprattutto nei rapporti con fornitori, subappalti o clienti, compromettendo l'etica aziendale e l'integrità.

Protocolli di prevenzione:

1. Ogni nuovo fornitore deve essere sottoposto a verifica reputazionale (visura camerale + Google check) (Destinatari: Segreteria, Amministratori).
2. È vietata qualsiasi forma di pagamento non tracciabile (Destinatari: Tutti).
3. Il Supervisore deve vigilare sul comportamento degli operai e segnalare eventuali atteggiamenti ambigui all'O.d.V (Destinatari: Supervisore).

4. Il legale esterno supporta la società nel redigere clausole etiche nei contratti (Destinatari: Consulente legale).
5. L'O.d.V valuta semestralmente l'elenco clienti e fornitori con l'ausilio del commercialista per tracciare operazioni sospette.
6. La redazione del Codice Etico e l'attività di formazione a riguardo nonché la verifica da parte dell'O.d.V Preposto Interno che tali regole etiche e di condotta siano state interiorizzate dal Personale.

CAPITOLO 4 Reati contro la pubblica amministrazione (Art. 25)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio è GRAVE. Questa determinazione deriva principalmente dalla frequenza di attività sensibili in tale ambito e dal vantaggio ipotetico che la Società avrebbe dalla commistione di tali fatti criminosi.

Descrizione del rischio: I reati contro la pubblica amministrazione includono la corruzione, la concussione, l'abuso d'ufficio e altri comportamenti illeciti che vedono coinvolti pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Il rischio per l'azienda è connesso soprattutto all'interazione con funzionari della PA per appalti, autorizzazioni o pratiche amministrative.

Protocolli di prevenzione:

1. È fatto divieto assoluto di offrire o promettere denaro o altre utilità a pubblici ufficiali (Destinatari: Tutti).
2. Le relazioni con la pubblica amministrazione devono avvenire solo per iscritto e con tracciabilità delle comunicazioni (Destinatari: Amministratori, Segreteria).
3. Ogni interazione con la PA è registrata in un apposito registro digitale, aggiornato dalla segreteria e supervisionato dall'O.d.V.
4. Il legale esterno verifica preventivamente eventuali contratti o convenzioni con enti pubblici.
5. L'O.d.V svolge audit, basandosi sul sistema Whistleblowing, sulle pratiche che hanno coinvolto interfacce con enti pubblici.

CAPITOLO 5 Reati contro la fede pubblica (Art. 25-bis)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono stati previsti particolari protocolli in materia.

Descrizione del rischio: Questi reati includono la falsificazione di documenti, valori bollati, marchi e segni distintivi. L'impresa può incorrere nel rischio per l'uso involontario di documentazione falsa o attraverso comportamenti scorretti nei processi di acquisto e vendita.

CAPITOLO 6 Reati contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1)

Descrizione del rischio: I reati contro l'industria e il commercio comprendono frodi commerciali, turbative di concorrenza, uso di indicazioni geografiche o marchi mendaci. Il rischio si manifesta nella gestione dei rapporti con i clienti, nella pubblicità e nella vendita dei prodotti o servizi.

Protocolli di prevenzione:

1. I messaggi pubblicitari o comunicazioni commerciali sono validati dagli amministratori e devono essere veritieri e documentabili (Destinatari: Amministratori).
2. Il Supervisore garantisce la correttezza delle informazioni fornite a clienti e fornitori, con particolare attenzione ai materiali e alle specifiche tecniche.
3. La Segreteria archivia offerte e preventivi firmati, in formato digitale.
4. In caso di contenziosi commerciali, è obbligatoria la preventiva consultazione del consulente legale esterno (Destinatari: Amministratori).
5. L'O.d.V effettua controlli a campione sulla coerenza tra descrizioni commerciali e servizi effettivamente offerti.

CAPITOLO 7 Reati societari (Art. 25-ter)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio BASSO nella sua generalità. Alcune fattispecie riscontrano un rischio alto a causa di un eventuale scarsità di controlli, ora con queste procedure totalmente sanata.

Descrizione del rischio: I reati societari comprendono, tra gli altri, le false comunicazioni sociali, l'impedito controllo e l'illegale ripartizione di utili. Il rischio è legato soprattutto alla redazione dei bilanci e alla tenuta della contabilità.

Protocolli di prevenzione:

1. La redazione del bilancio è affidata al commercialista esterno, sotto la supervisione degli amministratori.
2. Il bilancio e i documenti contabili devono essere validati anche dal consulente legale in caso di operazioni straordinarie.
3. I verbali delle riunioni dell'organo amministrativo sono redatti dalla Segreteria e firmati da entrambi gli amministratori.
4. Tutte le comunicazioni verso l'esterno riguardanti dati societari devono essere preventivamente autorizzate (Destinatari: Amministratori, Segreteria).
5. L'O.d.V controlla la coerenza tra i dati di bilancio e la documentazione contabile sottostante in collaborazione con il commercialista redigente.

CAPITOLO 8 Reati con finalità di terrorismo (Art. 25-quater)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE nella loro interezza. Non sono predisposti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Pur trattandosi di ipotesi residuali, non si esclude la possibilità che strumenti, beni o flussi economici dell'azienda possano essere inconsapevolmente utilizzati per finalità terroristiche.

CAPITOLO 9 Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Rischio estremamente remoto ma che, in contesti di accoglienza o gestione multiculturale, impone una vigilanza culturale ed etica.

CAPITOLO 10 Reati contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Questi reati comprendono la riduzione in schiavitù, la tratta di persone, lo sfruttamento della prostituzione e l'adescamento di minorenni. Il rischio per l'impresa è basso ma richiede attenzione nei rapporti lavorativi e contrattuali, soprattutto con soggetti vulnerabili.

CAPITOLO 11 Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio GRAVE. Tale rischio è dedotto dalla frequenza dell'attività sensibile e dal vantaggio ipotetico per la società ma anche dall'impatto non indifferente che le sanzioni avrebbero sulla Società.

Descrizione del rischio: L'azienda, se non quotata o non operante su mercati regolamentati, è esposta marginalmente a questo rischio. Tuttavia, la divulgazione di dati sensibili o l'abuso di informazioni privilegiate deve essere attentamente monitorato.

Protocolli di prevenzione:

1. Solo gli amministratori possono rilasciare dichiarazioni ufficiali sull'andamento dell'azienda (Destinatari: Amministratori).
2. I dati di bilancio e le informazioni strategiche non possono essere diffuse senza autorizzazione scritta (Destinatari: Segreteria, Commercialista).
3. Le comunicazioni tra soci e consulenti esterni devono essere sempre tracciate (Destinatari: Tutti i ruoli gestionali).
4. L'O.d.V Preposto interno effettua controlli su eventuali fughe di notizie o comportamenti impropri.

CAPITOLO 12 Reati transnazionali (L. 146/2006)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: I reati transnazionali coinvolgono l'attività illecita che coinvolge più Stati, come il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il riciclaggio e il traffico internazionale di beni o persone.

CAPITOLO 13 Reati di lesioni colpose e omicidio colposo commessi con violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (Art. 25-septies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio ALTO. Ciò dedotto dalla frequenza dell'attività sensibile e dall'impatto delle sanzioni.

Descrizione del rischio: Il rischio si manifesta in caso di infortuni sul lavoro derivanti dalla violazione delle norme antinfortunistiche, mancanza di dispositivi di protezione, formazione inadeguata o comportamenti negligenti.

Protocolli di prevenzione:

1. I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere forniti e indossati obbligatoriamente da tutti gli operai (Destinatari: Supervisore, Operai).
2. Il Supervisore vigila giornalmente sull'applicazione delle misure di sicurezza e segnala anomalie all'O.d.V.
3. È previsto un piano di formazione annuale su salute e sicurezza, obbligatorio per tutto il personale operativo (Destinatari: Operai, Supervisore).
4. L'O.d.V. esegue controlli a campione e raccoglie verbali delle attività formative.
5. Gli amministratori aggiornano il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) con il supporto di un RSPP esterno.

CAPITOLO 14 Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 25-octies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio MEDIO ma con determinata fattispecie con rischio ALTO. Ciò desunto dalla magnitudo ovvero l'impatto delle sanzioni sulla Società.

Descrizione del rischio: Tali reati si concretizzano nella possibilità che l'impresa riceva o utilizzi beni, denaro o altre utilità derivanti da attività illecite. Il rischio è presente in operazioni economiche poco tracciabili o relazioni d'affari opache.

Protocolli di prevenzione:

1. I pagamenti e incassi devono avvenire solo attraverso canali tracciabili (bonifici, assegni non trasferibili) (Destinatari: Commercialista, Amministratori).
2. Il commercialista verifica la congruità dei flussi economici rispetto all'attività svolta.
3. Il legale esterno effettua un controllo legale e reputazionale su partner strategici e nuovi clienti.

4. È vietato accettare contanti sopra la soglia di legge o beni in natura in assenza di giustificazione documentata.
5. L'O.d.V analizza semestralmente l'elenco dei fornitori/clienti e segnala possibili criticità.

CAPITOLO 15 Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (Art. 25-octies.1)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Riguarda l'indebito utilizzo o la falsificazione di strumenti di pagamento elettronici, comprese carte e bonifici, nonché operazioni fraudolente effettuate con identità false o prestanome.

CAPITOLO 16 Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1, comma 2)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Questa categoria include reati meno frequenti ma potenzialmente dannosi come la diffusione non autorizzata di strumenti informatici atti alla frode con carte e altri mezzi di pagamento elettronici.

CAPITOLO 17 Reati in materia di diritto d'autore (Art. 25-novies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Il rischio è connesso all'utilizzo non autorizzato di software, immagini, testi o contenuti protetti da copyright per scopi commerciali o pubblicitari aziendali.

CAPITOLO 18 Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio MEDIO. Ciò desunto dall'indubbio vantaggio che la società potrebbe ipoteticamente trarre da tale azione in determinata situazione.

Descrizione del rischio: Questo reato può verificarsi se, in un contesto giudiziario, un dipendente o collaboratore aziendale viene indotto da un superiore a mentire o a non collaborare con le autorità.

Protocolli di prevenzione:

1. Tutti i dipendenti sono tenuti a collaborare in modo trasparente con le autorità giudiziarie (Destinatari: Tutti).

2. Qualsiasi richiesta relativa a procedimenti giudiziari deve essere immediatamente comunicata all'O.d.V e al legale esterno.
3. Il preposto interno all'O.d.V registra in forma riservata ogni segnalazione interna riguardante comportamenti intimidatori.
4. Il Presidente dell'O.d.V valuta tali segnalazioni e relaziona agli amministratori in caso di criticità.

CAPITOLO 19 Reati ambientali (Art. 25-undecies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio ALTO e a tratti GRAVE. Ciò desunto naturalmente sia dall'impatto delle sanzioni sia dall'attività d'impresa che connota la Pansardi S.r.l.

Descrizione del rischio: Questi reati comprendono l'inquinamento ambientale, la gestione illecita dei rifiuti, lo smaltimento abusivo e altre condotte dannose per l'ambiente. Il rischio si manifesta soprattutto nelle fasi produttive e nella gestione dei materiali e rifiuti.

Protocolli di prevenzione:

1. I rifiuti devono essere smaltiti esclusivamente tramite aziende certificate, previa verifica della tracciabilità (Destinatari: Supervisore, Amministratori).
2. Il Supervisore assicura che tutti gli operai siano formati in materia di gestione dei rifiuti e rispetto ambientale.
3. Ogni scarico, emissione o uso di sostanze pericolose deve essere autorizzato e monitorato (Destinatari: Supervisore).
4. È tenuto un registro aggiornato dei rifiuti prodotti, controllato periodicamente dall'O.d.V.
5. Il legale esterno fornisce consulenza su aggiornamenti normativi in materia ambientale.

CAPITOLO 20 Reati di impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare (Art. 25 duodecies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio MEDIO.

Descrizione del rischio: Il reato si configura quando l'azienda impiega manodopera straniera priva di permesso di soggiorno valido. Il rischio può manifestarsi nella gestione del personale operativo.

Protocolli di prevenzione:

1. Prima dell'assunzione, tutti i documenti del lavoratore straniero devono essere verificati e archiviati (Destinatari: Amministratori, Segreteria).
2. Il Supervisore non può avviare al lavoro operai non previamente autorizzati e registrati.
3. L'O.d.V controlla la presenza di copie dei permessi di soggiorno aggiornati in archivio.
4. Il legale esterno fornisce assistenza nella verifica dei documenti e nel rispetto delle procedure di assunzione.

CAPITOLO 21 Reati di razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Questo reato si verifica in caso di propaganda, istigazione o commissione di atti discriminatori per motivi razziali, etnici, religiosi. L'ambiente di lavoro deve essere fondato su principi di rispetto e uguaglianza.

CAPITOLO 22 Reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: La società, pur non operando nel settore sportivo o del gioco, potrebbe essere esposta indirettamente a tali reati qualora dipendenti o collaboratori utilizzassero risorse aziendali per attività illecite connesse al gioco o alle scommesse.

CAPITOLO 23 Reati tributari (Art. 25-quinquiesdecies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio ALTO.

Descrizione del rischio: Il rischio fiscale riguarda la possibilità di evasione, omissione o dichiarazione fraudolenta da parte della società. Tali reati possono essere commessi attraverso l'emissione o utilizzo di fatture false, l'occultamento di documenti contabili o la sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

Protocolli di prevenzione:

1. La tenuta della contabilità è affidata al commercialista esterno, che garantisce l'adozione dei principi di correttezza e trasparenza (Destinatari: Commercialista).
2. Tutti i documenti contabili sono archiviati in doppio formato (digitale e cartaceo) per almeno 10 anni (Destinatari: Segreteria).
3. Ogni dichiarazione fiscale è firmata dagli amministratori previa verifica di completezza e coerenza con la documentazione interna.
4. L'O.d.V effettua audit annuali sul rispetto delle norme fiscali e sulla correttezza delle fatturazioni attive e passive.

CAPITOLO 24 Reati di contrabbando (Art. 25-sexiesdecies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: I reati di contrabbando si manifestano principalmente nel commercio transfrontaliero e nell'introduzione di beni sul territorio nazionale senza il pagamento dei dazi. L'impresa, se coinvolta in import-export, è soggetta al rischio di essere inconsapevolmente coinvolta in tali condotte.

CAPITOLO 25 Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Questi reati riguardano condotte illecite nei confronti di beni culturali e paesaggistici, come furto, danneggiamento, esportazione illecita, falsificazione o contraffazione di opere d'arte. L'azienda potrebbe incorrere in tali rischi nel caso di acquisti, donazioni, esposizioni o sponsorizzazioni legate al patrimonio artistico.

CAPITOLO 26 Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevicies)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Questo reato si concretizza nel caso di ricettazione o immissione nel mercato di beni culturali di origine illecita, nonché nella distruzione di patrimoni culturali durante lavori, trasporti o demolizioni.

CAPITOLO 27 Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12, L. n. 9/2013)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non risulta applicabile la fattispecie. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: Questo articolo introduce specifiche ipotesi di responsabilità per reati connessi alla sicurezza alimentare, contraffazione alimentare, uso di indicazioni mendaci su prodotti o violazione del diritto industriale.

CAPITOLO 28 Adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2023/1114 - Mercati delle cripto-attività (D.lgs. 129/2024)

Analisi dedotta: A seguito del risk assessment la valutazione per questa famiglia di reati è a rischio TRASCURABILE. Non sono previsti protocolli di prevenzione.

Descrizione del rischio: La nuova disciplina europea in materia di mercati delle cripto-attività impone alle imprese obblighi stringenti in tema di trasparenza, tracciabilità e correttezza nella gestione di informazioni finanziarie privilegiate, con particolare riferimento alla manipolazione del mercato e alla diffusione illecita di informazioni.

1. Ogni operazione che coinvolga token, criptovalute o piattaforme digitali deve essere documentata e tracciata, con apposita relazione sottoposta al vaglio del Presidente dell'O.d.V.

CONSIDERAZIONI FINALI

Questo documento costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi del D.lgs. 231/2001. I protocolli qui previsti rappresentano la mappa operativa per prevenire i reati presupposto che possano generare responsabilità in capo alla società. Tutti i destinatari, interni ed esterni, sono tenuti a conoscerli e rispettarli integralmente. L'O.d.V ha facoltà di aggiornarli periodicamente. In aggiunta a tali protocolli naturalmente operano il Codice Sanzionatorio e il Codice Etico, strumenti imprescindibili all'interno di questo MOGC per il rispetto di questi protocolli e l'assoluta certezza etica e comportamentale dei dipendenti della Pansardi S.r.l.